

REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DEL CORSO DI FORMAZIONE IN COUNSELING

ALLEGATO 1

1. Presentazione della struttura

1.1 Denominazione dell'ente che eroga il corso

CDA Centro per le Difficoltà di apprendimento

Via Aurelia Nord 60 58100 Grosseto

CF 92084140539

PI 01592650533

1.1.1 Denominazione eventuale della scuola

CDA Scuola triennale di Counseling ad indirizzo socio psico pedagogico

1.2 Rappresentante legale

Dott.ssa AnnaMaria Carbone

Laurea in pedagogia Dirigente Scolastico

1.3 Responsabile didattico

Sabrina Giannini

Psicologa Supervisor Counselor trainer AssoCounseling n° A 2338- 2018

1.4 Responsabile della segreteria (primo contatto con gli allievi)

Supervisor Counselor Trainer AssoCounseling A2337 - 2019

1.5 Corpo docente

1.5.1 Dott.ssa AnnaMaria Carbone

Laurea in pedagogia

Dirigente Scolastico

1.5.2 Tiziana Ringressi

Supervisor Counselor Trainer AssoCounseling A2337 - 2019

1.5.3 Dott.ssa Sabrina Giannini

Psicologa

Supervisor Counselor Trainer AssoCounseling n°A 2338- 2018

1.5.4 Dott.ssa Karima Salem

Psicologa iscr. 8230 Albo degli Psicologi della Toscana

Specializzanda in Psicoterapia sistemico relazionale familiare

1.5.5 Dott.ssa Manuela Santinelli

Counselor

Specializzata in Pedagogia Clinica, iscrizione UNIPED (Unione Italiana Pedagogisti) n° 18 367 SO

1.5.6 Giampaolo Anselmi

Counselor Naturopata

Esperto di formazione comportamentale in ambiente aziendale multinazionale con focus nello sviluppo delle competenze trasversali (soft skills) gestione del cambiamento (change management) e Personale Resilience (Resilienza) .

1.5.7 Antonio Faralla

Professional Counselor Trainer AssoCounseling n° A2422-2019

1.6 Presentazione

L'associazione CDA CENTRO PER LE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO nasce ed ha sede il 2 febbraio 2014 in Grosseto ed ha sede in via Aurelia Nord 60 per volontà ed unione di un gruppo di insegnanti, pedagogisti, counselor trainer ed operatori di aiuto allo studio specializzati.

Si tratta di un'associazione apartitica senza scopo di lucro che svolge attività di promozione e utilità sociale.

Le finalità che si propone sono in particolare: collaborare con scuole, istituzioni e enti locali, al fine di promuovere iniziative relative allo sviluppo di progetti e attività didattiche attraverso tutti i linguaggi e le forme di aiuto, con un'attenzione particolare alle situazioni di disagio, di svantaggio e disabilità; offrire un servizio di supporto ed orientamento a famiglie e ragazzi nell'ambito delle difficoltà di apprendimento; offrire relazioni di aiuto di Counseling per genitori, ragazzi ed insegnanti; organizzare momenti di informazione, formazione e prevenzione.

1.7 Orientamento teorico

“Scuola triennale di Counseling “ad indirizzo socio-psico-pedagogico

L'orientamento teorico della nostra scuola è umanistico, ad indirizzo socio, psico, pedagogico: l'approccio alla persona è in senso “integrato”, nel momento in cui l'obiettivo principe della relazione di aiuto diventa il

potenziamento delle risorse dell'individuo e la creazione di relazioni nei contesti di crescita per un maggiore benessere, mediante attività di orientamento psicologico, sociale e personale.

Il Counseling è un approccio professionale che consente di intervenire nei disagi e nei problemi relazionali dell'individuo e dei gruppi offrendo orientamento e sostegno per promuovere le potenzialità insite in ogni individuo. Il Counselor, in seguito ad un percorso di formazione, raggiunge un grado di maturazione delle proprie abilità e competenze, tali da poter essere messe a disposizione degli altri. Tende a sviluppare un'interazione fra sé e l'altro, al fine di abilitarlo a prendere decisioni su problematiche personali o che lo riguardano attraverso un colloquio non direttivo centrato sul cliente.

“Il Counseling professionale è un'attività il cui obiettivo è il miglioramento della qualità di vita del cliente, sostenendo i suoi punti di forza e le sue capacità di autodeterminazione. Il Counseling offre uno spazio di ascolto e di riflessione, nel quale esplorare difficoltà relative a processi evolutivi, fasi di transizione e stati di crisi e rinforzare capacità di scelta o di cambiamento. E' un intervento che utilizza varie metodologie mutuare da diversi orientamenti teorici. Si rivolge al singolo, alle famiglie, a gruppi e istituzioni. Il Counseling può essere erogato in vari ambiti, quali privato, sociale, scolastico, sanitario, aziendale”. (Definizione dell'attività di Counseling approvata dall'Assemblea dei soci in data 2 aprile 2011)

Questa definizione di Counseling è il punto di partenza della nostra scuola che ci identifica e che ispira la nostra proposta di formazione e di crescita in senso evolutivo.” In altri termini non parlo più semplicemente di psicoterapia, ma di un punto di vista, una filosofia, un approccio alla vita un modo di essere che si addice ad ogni situazione in cui la crescita di una persona, di un gruppo, di una comunità è compresa nelle finalità”. (Rogers, 1983)

Il Counseling è una modalità d'intervento specifica per trasformare la crisi in un'opportunità evolutiva e permettere all'essere umano di orientarsi in modo diretto verso il completamento e l'attualizzazione delle proprie potenzialità.

“Abbiamo a che fare con un organismo che è sempre motivato, è sempre intento a qualcosa, che cerca sempre qualcosa. La mia opinione è che c'è nell'organismo umano, una sorgente centrale di energia e che tale sorgente è funzione di tutto l'organismo, non solo di una sua parte. Il modo migliore per esprimerla con un concetto è di definirla tendenza al completamento, all'attualizzazione, alla conservazione ed al miglioramento dell'organismo”. (Rogers, C. (1978) The formative tendency. J. Hum. Psychol., 18, pp. 23-26)

Il Counselor è un professionista della relazione e della comunicazione interpersonale in grado sia di prevenire che di ridurre il disagio personale, di coppia e di gruppo. Il suo lavoro si rivolge in un ambito definito con il cliente, nella piena tutela della privacy, in un rapporto caratterizzato da accettazione, comprensione ed empatia. L'empatia dal suo significato più etimologico e filosofico è la “capacità di porsi nella situazione di un'altra persona o, più esattamente, di comprendere immediatamente i processi psichici dell'altro” (Dizionario Treccani).

Carl Rogers, a proposito, ci ribadisce che la più alta espressione dell'empatia è nell'accettare e nel non giudicare.

Il Counseling propone lo sviluppo delle risorse individuali, della propria creatività, il miglioramento dei rapporti interpersonali verso l'autonomia e il benessere della persona. A tale proposito, “La libertà è un principio fondamentale, anzi, una conditio sine qua non della personalità [...] la funzione del counselor è quella di portare il cliente ad accettare la responsabilità della propria condotta e degli esiti della propria vita.” (L'arte del counseling di Rollo May).

In questa prospettiva, l'espressione sostanziale e centrale della nostra scuola fa incontrare i concetti fondamentali del Counseling sul piano etico, filosofico e didattico con quelli più specifici della sociologia, della psicologia e della pedagogia.

Tutte queste discipline si occupano dello sviluppo umano, mettono a punto strategie e tecniche che favoriscono le condizioni dell'aiuto allo sviluppo della persona, al suo andamento evolutivo, nel rispetto più profondo dei suoi bisogni educativi e sociali.

Dalla riflessione condivisa rispetto alla società globalizzata e relazionalmente complessa, emerge la necessità per l'individuo di acquisire modalità relazionali e comunicative più profonde e personalizzate. Così, anche la relazione di aiuto proposta dal nostro indirizzo, risponde a tale complessità, andando ad interessare quell'area vissuta soggettivamente come non-salute, per far sì che l'individuo riesca a potenziare le proprie risorse e a creare le condizioni relazionali e ambientali che contribuiscono al suo benessere.

L'approccio sociale dei nostri corsi si fonda sul concetto di mente come relazione, di individuo che si evolve, cresce e struttura una personalità immerso in una rete di relazioni significative e in sistemi relazionali complessi ed articolati in cui si fondono e si intersecano le dimensioni intrapsichica ed interpersonale ed in cui si alternano galantemente processi di individuazione e di appartenenza.

Si fa piacevolmente riferimento alla teoria ecologica di Gregory Bateson che riconosce una relazione di complementarità tra l'essere umano e l'ambiente. Relazioni che si sostanziano di forme comunicative verbali e non verbali. A questo proposito è utile durante il percorso formativo un approccio alla comunicazione verbale e non verbale in termini di efficacia e di competenza da sviluppare. La pragmatica della Comunicazione di Paul Watzlavick ci permette di conoscerne gli elementi fondanti, ma in modo particolare gli effetti comunicativi. Relazione e comunicazione diventano strettamente interagenti all'interno di un colloquio di Counseling.

L'approccio psicologico dei nostri corsi è altrettanto importante come conoscenza del complesso mondo della psicologia, che è il nostro, di tutti gli esseri umani fatto di tante individualità e di tanti bisogni. Per entrare in questa fitta foresta è utile fornire una mappa essenziale, una piccola bussola che permetterà agli studenti, futuri Counselor, di organizzare le proprie conoscenze in un cammino ricco di elementi che conduca ad una maggiore autonomia e consapevolezza." La psicologia scientifica" di Canestrari/ Godino.

Si percorrono le conoscenze base dei modelli teorici, dei metodi di indagine e degli ambiti applicativi. Lo sviluppo psicologico del bambino, nonché dell'uomo, visto che cambia per tutta la vita, ci propone una serie di riflessioni significative sulle tappe evolutive della persona, con caratteristiche di continuità, di universalità e di pluralità (Corso di psicologia dello sviluppo di Berti/Bombi). Cambiamenti che non possono essere esclusivamente ricondotti alla maturazione fisiologica; essi sono piuttosto il frutto di complesse interazioni tra l'individuo e l'ambiente per uno sviluppo olistico di tipo cognitivo, affettivo relazionale, linguistico e sessuale.

Proprio nell'ottica dell'approccio alla persona nella sua interezza ed integrità, si colloca la nostra visione pedagogica. Demetrio definisce la pedagogia la scienza del cambiamento, affermando che quest'ultima è "trasformazione di sé". In questo senso, è il cambiamento che ci rende protagonisti della nostra vita, permettendoci di differenziarci e dare credito alla nostra individualità. L'agire pedagogico, attraverso le giuste azioni, attiva il tentativo di trovare soluzioni ai problemi, che si possono presentare nel corso della vita, facendo eco al cambiamento. Cambiare il modo di pensare, di sentire, di comportarsi riguardo ad una problematica, attiva un "processo di cambiamento" che motiva la trasformazione.

Anche nei contesti più specificatamente educativi, formativi e scolastici, una maggiore congruenza, l'accettazione incondizionata, il non giudizio, l'ascolto attivo e l'empatia consentono una più efficace coscienza di sé, una rivalutazione di se stessi e dell'ambiente, un miglioramento dell'autonomia personale e l'attivazione del senso di autoefficacia per tutte le figure coinvolte, quali alunni, docenti, operatori, genitori, dirigenti.

Il Counseling scolastico, infatti, si colloca nella nuova accezione di Scuola come agenzia formativa che si occupa della crescita globale della personalità degli allievi, della prevenzione del disagio e della promozione del benessere della mente. La funzione del "Counseling scolastico" è quella di sviluppare un'adeguata capacità comunicativa e di favorire relazioni positive ed efficaci. Il Counseling nelle relazioni scolastiche propone lo sviluppo delle risorse individuali, della propria creatività, il miglioramento dei rapporti interpersonali verso l'autonomia e il benessere. Il Counselor in un contesto scolastico si trova ad interagire con: alunni, insegnanti, famiglie, dirigenza scolastica, figure educative o professionali, operatori del territorio.

Nei diversi rapporti dovrebbe riuscire a stimolare e potenziare le risorse per gestire e risolvere nel modo più economico eventuali conflitti, fornire strumenti per intraprendere modalità comunicative più appropriate ed opportune ai diversi e variegati contesti.

1.7.1 Definizione sintetica

- Analitico-transazionale
- Bioenergetico
- Biosistemico
- Cognitivo-comportamentale
- Fenomenologico-esistenziale
- Filosofico
- Gestaltico
- Integrato
- Psicoanalitico
- Psicosintetico
- Rogersiano (approccio centrato sul cliente)
- Sistemico-relazionale
- Umanistico-esistenziale Altro: Socio psico pedagogico

1.8 Costi

Inserire il costo totale del corso triennale (quote di iscrizione, materiali, rette, eventuale assicurazione, eventuale IVA, etc.): € 4.200,00 esente IVA escluso il percorso personale che ogni iscritto sceglie di svolgere presso ente/professionista che risponda ai requisiti richiesti dalla scuola (art. 3 regolamento R01)

Nota importante. Vuoi che il costo compaia on line sul sito di AssoCounseling?

NO

2. Presentazione del corso

2.1 Titolo del corso

Corso triennale di Counseling ad indirizzo socio psico pedagogico.

2.2 Obiettivi

La formazione triennale di Counseling socio-psico-pedagogico è rivolto a tutti coloro che sentono la necessità di acquisire maggiori strumenti, conoscenze, competenze e tecniche nell'ambito della relazione interpersonale. Perciò a tutte le categorie che in qualche modo hanno necessità di instaurare relazioni comunicative ed efficaci quali: medici, assistenti sociali, infermieri, laureati in psicologia, scienze dell'educazione, operatori professionali che lavorano nelle relazioni di aiuto in campo socio-sanitario (Infermieri Professionali, Assistenti sociali, Educatori Professionali, Operatori nel campo della Riabilitazione, Operatori sociosanitari, ecc.), nei servizi socioeducativi e

scolastici (Insegnanti, Educatori, Pedagogisti, Direttori e operatori di comunità, ecc.). Persone che desiderino migliorare la conoscenza di se stessi ed armonizzare le relazioni interpersonali, familiari, sociali. Educatori ed insegnanti che sentano la necessità di integrare ed ampliare la loro formazione, per comprendere meglio i propri allievi e lo sviluppo dei loro potenziali affinché possano esprimersi pienamente nella vita. Professionisti e manager che intendano migliorare le relazioni umane nel loro ambito lavorativo. Avvocati e a chi opera in campo legale, e a chi, nel mondo aziendale, si occupa di risorse umane, formazione, valutazione e sviluppo, ecc. Persone che operano in associazioni di volontariato, nonché a studenti diplomandi o laureandi in professioni attinenti ai campi sopra descritti. Persone che, pur non appartenendo alle precedenti categorie, hanno forti ed autentiche motivazioni a svolgere la professione di Counselor, e sono in possesso di buone conoscenze culturali, nonché di adeguate qualità e attitudini personali.

2.3 Metodologia d'insegnamento

Metodologia didattica: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, role-playing, lavori e discussioni di gruppo, simulate, incontri esperienziali. Analisi personale in situazioni di gruppo, dinamiche di gruppo, simulate con supervisione didattica. Tutoring (assistenza nella formazione degli studi e degli esami). Supervisione professionale e didattica. Tirocinio di formazione.

2.3.1 Percorso personale

Il percorso personale richiesto dalla scuola è finalizzato alla crescita e all'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità relazionali. A tal fine ogni studente sarà libero di scegliere il terapeuta o il counselor trainer certificato con cui intende svolgere le ore previste anche al di fuori della struttura, purchè vengano certificate in base all'art.3 del Regolamento R01. Il percorso individuale è di 60 ore che saranno riconosciute dalla scuola soltanto se effettuate con un professionista il cui orientamento e modello di intervento siano rispettosi dell'orientamento socio psico pedagogico.

2.4 Struttura del corso

Inserire qui la seguente struttura di base

Durata espressa in anni: 3 anni

Durata espressa in ore: 780

2.5 Organizzazione didattica

2.5.1 Criteri di ammissione

a) L'aspirante allievo deve essere in possesso del diploma di laurea triennale o di titolo equipollente (l'equipollenza dei titoli accademici esteri è l'esito della procedura mediante la quale l'autorità competente determina l'equivalenza, a tutti gli effetti giuridici, di un titolo di studio conseguito all'estero con un determinato titolo presente nell'ordinamento italiano) o di titolo equivalente (l'equivalenza del titolo straniero a quello italiano, conseguito all'estero da un cittadino europeo senza che venga rilasciato un titolo italiano).

b) In deroga al comma precedente è consentita l'iscrizione a un corso di formazione triennale in counseling a coloro che, pur non possedendo un diploma di laurea triennale (o di titolo equipollente o di titolo equivalente), ma in possesso del diploma di scuola media superiore quinquennale (o di titolo equipollente o di titolo equivalente), possano dimostrare di avere svolto attività lavorativa per almeno 60 (sessanta) mesi effettivi, anche non continuativi, nei seguenti ambiti: educativo, giuridico, organizzativo, sanitario, scolastico, sociale. La verifica di detti requisiti deve avvenire grazie a un processo di convalida da parte della scuola attraverso:

1) una identificazione dei requisiti mediante uno o più colloqui; 2) l'acquisizione della relativa documentazione che non può essere resa in regime di autocertificazione; 3) la valutazione formale di tali esperienze; 4) la redazione di una relazione – a firma del Direttore Didattico o di figura analoga – che dovrà accompagnare in maniera inscindibile il diploma triennale in counseling.

2.5.2 Modalità di ammissione

a) Massimo allievi iscrivibili: 15 con un minimo di 10 iscritti

Si procede all'iscrizione previo colloquio con i formatori della Scuola per accertarne i prerequisiti e chiarire nel dettaglio la consistenza della formazione stessa.

2.5.3 Esami

Sono previsti:

* Esami intermedi in sessione annua al termine del 1° e 2° anno attraverso la discussione di tesine, di circa 10/15 pagine, per ogni disciplina trattata.

* Esame finale in sessione annua attraverso la discussione di una tesi di circa 40/60 pagine che dovrà riguardare la trattazione di un caso.

Le tesine, sia quelle degli esami intermedi che quella finale, devono essere consegnate in duplice copia, stampata su facciata unica, inderogabilmente entro e non oltre 30 giorni prima della data prevista per gli esami.

L'accesso all'esame finale sarà possibile solo qualora siano stati raggiunti tutti gli step previsti dal percorso formativo (percorso individuale, tesine intermedie, tirocinio, ore di lezione frequentate, pagamenti, tesi finale ecc).

Nella copertina deve essere specificato:

* tipo di corso: Counseling socio psico pedagogico; materia; titolo della tesina; anno accademico di riferimento; docente relatore; nome e cognome del candidato; recapito telefonico.

Modalità di scrittura: carattere utilizzato Times New Roman di 14 punti, numero di battute: 52 battute per rigo, interlinea: spazio 2, righe: 22 per pagina, testo giustificato.

Le tesine e la tesi devono avere la seguente struttura: copertina, indice, trattazione, bibliografia/sitografia.

2.5.4 Assenze

Complessivamente la formazione si intende conclusa con un monte ore pari a 780, di cui sarà possibile fare assenze per una percentuale del 20% delle ore complessive. Anche se i formatori della scuola propongono un recupero nell'arco del triennio, ogni giornata formativa è specifica e caratterizzante, pertanto diventa una opportunità unica e irripetibile in cui si ritiene obbligatoria la frequenza dell'intera giornata

2.5.5 Materiale didattico

I docenti durante le rispettive giornate di lezione (vedi calendario) forniranno agli studenti materiali e bibliografie di riferimento, oltre ad essere disponibili a fornire chiarimenti ed approfondimenti in merito alle discipline svolte.

2.6 Documenti da rilasciare al discente

Alla fine del percorso formativo, espletato tutto quanto richiesto, la struttura rilascia all'allievo:

- a) diploma di Counseling secondo la denominazione data dalla struttura in cui sia evidenziato il riconoscimento di AssoCounseling con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento
- b) diploma supplement contenente nel dettaglio le ore teoriche effettuate e il relativo monte ore nonché le attività esperienziali svolte ed il relativo monte ore con apposizione dello specifico logo relativo al riconoscimento.
- c) certificato di tirocinio contenente nel dettaglio le ore, le attività svolte e i soggetti attori con relativa relazione dettagliata
- d) relazione di ingresso secondo il punto b) dei criteri di ammissione.

3. Programma del corso

3.1 Formazione teorico-pratica

3.1.1 Insegnamenti obbligatori

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
Storia del counseling	10	Sabrina Giannini
Fondamenti del counseling	60	Tiziana Ringressi
Comunicazione, scelte e cambiamento	40	Sabrina Giannini
Psicologie	110	Karima Salem Sabrina Giannini
Altre scienze umane	40	AnnaMaria Carbone
Le professioni della relazione di aiuto: confini ed elementi di psicopatologia	20	Sabrina Giannini
Etica e deontologia	20	Lucia Fani
Promozione della professione	10	Sabrina Giannini Tiziana Ringressi
Subtotale insegnamenti minimi obbligatori	310	\

3.1.2 Insegnamenti complementari (specifici della scuola)

INSEGNAMENTO	ORE	DOCENTE
La resilienza e l'intelligenza emotiva	30	Giampaolo Anselmi
Il Counseling sociale /sanitario	30	Manuela Santinelli
Il Counseling scolastico	20	Sabrina Giannini

L'ascolto empatico	20	Sabrina Giannini
La coincidenza filo ontogenetica	20	Tiziana Ringressi Sabrina Giannini
La respirazione	10	Giampaolo Anselmi
Interazione con le strutture del territorio	10	AnnaMaria Carbone
Subtotale insegnamenti complementari	140	\

3.1.3 Totale formazione teorica nei tre anni

Monte ore totale della formazione teorico-pratica	450	\
---	-----	---

3.2 Formazione esperienziale

3.2.1 Percorso personale (scegliere una sola opzione)

TIPOLOGIA	ORE	FORMATORE
Formazione personale individuale	60	Vedi punto 2.3.1
Formazione personale mista		
Subtotale percorso personale	60	\

3.2.2 Supervisione didattica

TIPOLOGIA	ORE	SUPERVISORE/I
Supervisione didattica	120	Ringressi, Giannini
Subtotale supervisione didattica	120	\

3.2.3 Tirocinio (minimo 4 convenzioni)

TIPOLOGIA	ORE	ENTE/I CONVENZIONATO/I	SUPERVISORE/I
Affiancamento ad operatori sociali per la disabilità adulta	40	Fondazione Il Sole Onlus	Federica De Filippo
Affiancamento operatori educativi per la terza età	40	Cooperativa Uscita di sicurezza presso Casa di Riposo Ferrucci Grosseto	Alice Cicaloni
Affiancamento ai counselor per le difficoltà di apprendimento	30	CDA	Stefania Cirillo
Affiancamento operatori educativi per la terza età	20	Cooperativa Uscita di sicurezza presso Casa di Riposo Costa d'Argento Orbetello (GR)	Alice Cicaloni
Supervisione professionale	20	Learning by doing	Ringressi, Giannini
Subtotale tirocinio	150	\	\

3.2.4 Totale formazione esperienziale nei tre anni

Subtotale percorso personale + supervisione + tirocinio	330	\
--	------------	---

3.3 Totale formazione nei tre anni

Somma di tutte le attività (3.1.3 + 3.2.4)	780	\
--	-----	---

4. Bibliografia del corso

Storia , fondamenti e tecniche del Counseling

Rogers C.R. "La terapia centrata sul cliente" Giunti

Roger Mucchielli "Apprendere il counseling" Erickson

Rogers C.R. "Un modo di essere" Giunti

Margaret Hough "Abilità di counseling" Erickson

Ivey/Ivey " Il colloquio intenzionale e il counselling" Las Roma

Anolli, La Psicologia della comunicazione

Boffo,V Comunicare a scuola

La psicopatologia

APA (2014): "Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali – Quinta Edizione". Raffaello

Cortina Editore

Mariangela Falabella. (2001): "ABC della psicopatologia – Esplorazione, individuazione e cura dei disturbi mentali". Edizioni Magi

Adelaide Falconi "Diagnosi clinica"

E. Giusti e M. Vigliante "L'anamnesi psicologica"

Psicologie

Berti / Bombi "Corso di psicologia dello sviluppo" Il Mulino

Il libro della sociologia – Gribaudo Dorling Kindersley Limited (2017)

Lo sviluppo sociale – Edizione italiana a cura di Anna Oliverio Ferraris. H Rudolph Schaffer Raffaello Corina Editore (1996)

Psicologia sociale della famiglia – Sviluppo dei legami e trasformazioni sociali Eugenia Scabini Bollati Boringhieri (1995) Brown R. (2005) “Psicologia Sociale dei Gruppi” Il Mulino

Gerbasì M.C. (1995) in Atti del seminario "Dalle donne in politica... Alla politica delle donne", a cura del collettivo IL COLPO DELLA STREGA, Università di Roma La Sapienza.

Greco O (2007) “La doppia luna – Test dei confini e delle appartenenze familiari” V&P

Lewin K. (1948) “Resolving Social Conflicts”, New York, Harper & Row; trad. it. I conflitti sociali. Saggi di dinamica di gruppo, Milano, Angeli, 1979.

Lowen A., Lowen L. (1977) “Espansione e integrazione del corpo in bioenergetica – manuale di esercizi pratici” Astrolabio

Manes S.(2003) “83 Giochi psicologici per la conduzione dei gruppi – Un manuale per psicologi, insegnanti, operatori sociali, animatori...” Franco Angeli

Manes S. (2007) “68 Nuovi giochi per la conduzione dei gruppi – Sul treno della vita per scoprire il nostro sé di ieri, di oggi e di domani” Franco Angeli

Mazzei D. (2002) “La Mediazione Familiare – Il modello simbolico Trigenerazionale” Raffaello Cortina Editore

Monetesarchio G., Marzella E. (2008) “99 giochi – per la scuola, il teatro, l'azienda... Il gruppo” Franco Angeli

Scabini E. (1995) “Psicologia Sociale della Famiglia – Sviluppo dei legami e trasformazioni

sociali” Bollati Boringhieri

Turner J.C. (1982) “Towards a cognitive redefinition of the social group”, in H. Tajfel (a cura di), Sociale Identity and Intergroup relations, Cambridge, Cambridge University Press.

Teorie dello sviluppo psicologico – Patricia H. Miller Il Mulino (1985)

Le altre scienze umane

M. Recalcati “L'ora di lezione”

C. Scurati “La non direttività”

G. Fassone e F. Monticelli, L'evoluzione delle emozioni e dei sistemi motivazionali Raffaello Cortina

Etica e deontologia

AA.VV.: Articoli trovati su Internet, testo di legge 14 gennaio 2013

Salutogenesi: Carta di Ottawa, Carta di Bangkok, The Salutogenetic model as a Theory to guide health promotion, A. Antonovsky, Oxford University PRESS, 1996.

Testo di Legge 14 gennaio, 2013

Codice deontologico dei counselor di AssoCounseling

Giunti Dossier: Il valore aggiunto delle competenze di counselling per una comunicazione efficace in ambito professionale: Autori dossier: Barbara De Mei, Cnesps, Iss Anna Maria Luzi, Dipartimento malattie infettive, parassitarie e immunomediate, Iss

Di Fabio Annamaria, Counseling, Giunti

Il Counseling scolastico

Dispensa elaborata dalla docente Sabrina Giannini

Progetto scolastico "Il Counseling nelle relazioni scolastiche"

Maria Laura Vittori "Guida al paradigma relazionale"

Resilienza, Intelligenza emotiva

Intelligenza Emotiva -Goleman

Lungo Viaggio al centro del cervello- Renato e Rosellina Balbi

La comunicazione e la CNV

P. Watzlawick, Beavin, Jackson "La pragmatica della comunicazione umana" Casa Ed. Astrolabio

La coincidenza filo ontogenetica

"Lungo viaggio al centro del cervello" Renato e Rosellina Balbi

Tesi di Tiziana Ringressi Counselor Trainer

SITOGRAFIA

<https://sites.google.com/site/gabettapollini/i-tuoi.../filogenesi-ontogenesi-strutturalismo>

Carl Rogers On Person Centrated Therapy

<https://www.youtube.com/watch?v=o0neRQzudzw>

Carl Roger – Psicoterapia Centrada En El Cliente

<https://www.youtube.com/watch?v=UHItA3Okpy0>

Cosa è il counseling

<https://www.youtube.com/watch?v=j9XxOr7VEzQ>

Cosa è la psicoterapia centrata sulla persona di Carl Rogers

<https://www.youtube.com/watch?v=hnxXO--Zas&t=300s>

Kurt Lewin: <https://www.youtube.com/watch?v=mm-RVxakWFA>

Kurt Lewin y teprias: <https://www.youtube.com/watch?v=7qXO-X5GEOA>

The Beatles – Beatlemania <https://www.youtube.com/watch?v=PQ3wT7XdsXA>

Julio Velasco - LEADERSHIP: i 5 pilastri per gestire con successo il tuo team

<https://www.youtube.com/watch?v=6GRxsEqGRuE>

All that we share - tv 2 danmark - Italiano - PREGIUDIZI: QUANTI NE AVETE VOI?

<https://www.youtube.com/watch?v=A6cFHxtqY74&t=7s>

Esperimento di Milgram: Obbedienza all'Autorità

<https://www.youtube.com/watch?v=js77KL-0TaY>

5. Programmi sintetici

5.1 *“Storia /epistemologia del Counseling”*

Le origini del Counseling, la storia, i significati e gli sviluppi del Counseling; durante la lezione si fa riferimento agli autori principali Carl Rogers e la “Terapia centrata sul cliente” e “Un modo di essere”; la relazione di aiuto nel Counseling caratteristiche e peculiarità; contributo di Roger Mucchielli, qualità del Counselor; storia del Counseling in Europa, in Italia con particolare riferimento alla situazione attuale. In che cosa consiste la formazione di un Counselor. Giornata introduttiva all'intero corso di formazione.

5.2 *“L'evoluzione e lo sviluppo della persona”*

I concetti base, riferimenti teorici di riferimento dello sviluppo cognitivo, dello sviluppo del linguaggio, lo sviluppo psicosessuale, dello sviluppo sociale, dello sviluppo emotivo. Integrazione dei diversi sviluppi secondo un ordine diacronico e sincronico al fine di riconoscere e valutare le caratteristiche evolutive di una persona; piccolo riferimento ai disturbi legati allo sviluppo nelle fasi di fissazione e regressione. Prospettive nella dimensione adulta per una maggiore comprensione della persona.

5.3 *“Metodologie e tecniche di ascolto”*

Cosa è il counseling: brainstorming sulla definizione; concezione di sanità e malattia per Rogers; le qualità del counselor secondo Rogers; la comunicazione: dai primi modelli alla scuola di Palo Alto; gli assiomi della comunicazione; il linguaggio patologico e l'ipotesi del doppio legame di Bateson; il linguaggio non verbale: le funzioni e i canali comunicativi (prossemica, cinesi e paralinguistica); il silenzio dell'altro e la paura di affrontare il silenzio nel counselor; il linguaggio non verbale consono nel counselor: presentazione di sé e la comunicazione non verbale; la capacità precursore delle tecniche di counseling: l'ascolto attivo; gli ostacoli dell'ascolto attivo e l'importanza dell'auto-osservazione; alla parte teorica effettuata come lezione frontale saranno integrati brevi esercizi/simulata, brainstorming e riflessioni.

5.4 *“Teorie e tecniche nel Counseling”*

L'incontro con il cliente; descrizione delle tecniche di colloquio nel counseling; l'ambiente nel counseling, interno ed esterno. Brevi cenni alla teoria di MacLean ed il cervello triadico per comprendere ed associare le tecniche di riformulazione del counseling; gli strumenti a disposizione del counselor, l'utilizzo delle domande e la valutazione dei possibili errori. Le fasi del colloquio. Esercitazioni con scelta ed utilizzo delle tecniche e degli strumenti del counseling più appropriate rispetto alla simulazione proposta. La valutazione dell' “invio” ad altri professionisti

idonei alla richiesta d'aiuto ricevuta. Atteggiamenti che non facilitano l'espressione del cliente: di valutazione, interpretativo, supportivo, risolutivo, inquisitorio. I diversi ambiti del counseling e le diverse tecniche in base alla tipologia di cliente.

Alla parte teorica effettuata come lezione frontale saranno integrati brevi esercizi/simulata, brainstorming e riflessioni.

.5.5 Resilienza

Resilienza: Il contesto nel complesso mondo moderno in cui viviamo e lavoriamo - Il cambiamento - La gestione strategica dell'energia – le 4 energie: fisica, emozionale, mentale, spirituale. Piano di azione e prossimi passi.

.5.6 Intelligenza emotiva.

Intelligenza Emotiva: cenni ad aspetti anatomici e fisiologici del cervello e della amigdala e l'ipotalamo. Le emozioni riconoscimento, classificazione e gestione. Profilazione delle diverse tipologie individuate da Goleman.

.5.7 La relazione di aiuto nel Counseling

Definizione e sfumature della relazione di aiuto nel Counseling, esperienza di un disegno a due mani per cogliere l'essenza di una relazione di aiuto, che cosa accade tra cliente e counselor. Lettura di un caso, valutazione e condivisione di riflessioni. Esercizi di pratiche gruppal, simulate ed osservazioni mirate.

.5.8 L'approccio pedagogico nel Counseling

Ripresa dei concetti base della psicologia e della pedagogia attraverso vari autori: Skinner, Piaget, Vygotsky, Gardner, Rogers, Scurati, Morin, Baldacci.

Una lettura psicologica della scuola e dell'ora di lezione secondo Recalcati.

Skinner e Roger due idee di pedagogia e di scuola a confronto

Esperienze scolastiche ed extrascolastiche di integrazione tra counseling e pedagogia

Laboratori: Analisi dei testi, scelta titoli tesine ed avvio grupvale della stesura

.5.9 Diritto e Gestione Professionale

La figura del Counselor, Counselor e Psicologo, Legge 14 gennaio 2013, obblighi previsti per i Counselor, Counselor Partita IVA, gli obblighi fiscali del Counselor..

.5.10 Fondamenti di Etica e Deontologia Professionale

Counseling e Salutogenesi

Legge 14 gennaio 2013

Codice Etico Deontologico

CIAC – EAC – FEDERCOUNSELING

Standard EU di Counseling

.5.11 Il Counseling Sociale

Caratteristiche e specificità, a chi è rivolto, gli strumenti, obiettivi e finalità, il colloquio.

Simulate

Counseling come integrazione di competenze, Empowerment, orientamento alla Salute.

Il Counseling nelle Istituzioni

Il Counseling nella Scuola

Il Counseling nelle Amministrazioni Locali

Il Counseling in Ambito Politico

Il Counseling nei Servizi Sanitari

Il Counseling nelle Organizzazioni.

5.12 La comunicazione e la CNV

Definizione dei concetti base della Comunicazione. La pragmatica della comunicazione e contributi di P. Watzlawick.

I riferimenti teorici, gli assiomi della comunicazione e gli aspetti della comunicazione patologica.

Riferimenti esperienziali di situazioni note.

La CNV: il sistema comunicativo nella sua dimensione olistica. Uso del corpo nella CNV: la postura, la gestualità, lo sguardo, la mimica, la prossemica e l'aptica.

Comprensione dei diversi aspetti trattati attraverso giochi ed attività gruppali, esercitazioni di espressività delle emozioni anche nella sua gradualità.

5.13 Il comportamento dell'individuo nei diversi contesti sociali

Le docenze sono focalizzate a far comprendere agli allievi, alle allieve cosa significhi il concetto di contesto sociale e cosa si intenda.

Facendo comprendere come il contesto sociale sia un Complesso di elementi culturali, ideologici, sociologici, economici che caratterizzano un determinato ambito territoriale influenzando il comportamento delle persone coinvolte e le relazioni che vi si sviluppano ma anche come l'individuo possa influire il contesto sociale attraverso il proprio comportamento.

Verranno pertanto indagati concetti quali per esempio: I cambiamenti nel concetto di sé (Brown 1978), o Identità Sociale, coscienza di ciò che siamo e di ciò che valiamo, l'iniziazione del gruppo (Moreland & Levine, 1982): Cerimonia o rituale (funzione simbolica – favorire il processo di transizione dell'identità che abbiamo trattato in precedenza), Apprendistato per l'individuo, Suscitare la lealtà nel membro. Coesione del gruppo (Festinger, Schacter, Back, 1950): la prossimità fisica e un' aumentata frequenza di interazione accresce il gradimento reciproco, la somiglianza aumenta la coesione. Interdipendenza positiva, cooperazione, coesione e migliore prestazione, interdipendenza negativa, competizione, riduzione di simpatia tra gli altri, prestazione scadente. Le norme del gruppo (Gibson 1966): strutture di riferimento attraverso le quali viene interpretato il mondo. Sistemi di costrutti ai quali sono associati valori che portano ordine e prevedibilità a tutto ciò che circonda un individuo. Coordinano le attività dei membri del gruppo; legate agli scopi del gruppo; per migliorare o mantenere l'identità del gruppo.

5.14 La respirazione

La Respirazione: brevi cenni anatomici e fisiologici, cenni a nervo vago, collegamenti con Intelligenza emotiva: l'amigdala e l'ipotalamo. I neuroni specchio. La respirazione come strumento di lavoro per il counselor: presenza, centratura, osservazione, relazione di intervento.

5.15 Metodologie di approccio ai sistemi interpersonali

L'evoluzione delle emozioni e dei sistemi motivazionali

La motivazione nella prospettiva evoluzionista

Sistemi Motivazionali Interpersonali

Elaborazione ed esposizione di ciascun corsista degli approfondimenti scelti per la tesina

5.16 Elementi di psicologia dei gruppi

Le docenze nell'arco dei tre anni sono finalizzate a far comprendere agli allievi, alle allieve degli aspetti salienti dei gruppi, come ad esempio:

- cosa sia un gruppo e cosa s'intenda per esso.
- che caratteristiche presenta un gruppo.

- come si possa classificare un gruppo.

- le diverse tipologie di gruppi

Sulla base di questi elementi nel proseguo delle docenze, negli anni, gli allievi attraverso diverse modalità d'aula (che potranno andare dalle più classiche lezioni frontali, attraverso l'utilizzo del video proiettore, all'utilizzo della lavagna, o attraverso la visione di video, giochi e role-playing) gli allievi, le allieve apprenderanno i diversi ruoli che ogni gruppo presenta come per esempio l'importante ruolo del leader.

A tal proposito verranno approfonditi gli studi condotti da Lewin in merito ai gruppi e ai tre stili di leadership da lui individuati all'interno dei suoi studi.

Infine, una volta appresi tutte queste nozioni, nell'ultimo anno, verrà insegnato a condurre degli ipotetici gruppi. Verranno analizzate i vari limiti e risorse che ciascun allievo, allieva potrebbe incontrare nella conduzione di un gruppo. Fornendo dei pratici strumenti e consigli di conduzione di gruppi.

5.17 L'ascolto empatico

Definizione individuale e condivisa

Lettura, riflessione di alcune pagine a tema

Attività:

Gli occhi lo specchio dell'anima

La scala delle emozioni

Scolpire l'altro

Simulate (gestione del tempo, dell'ascolto, della riformulazione)

5.18 La coincidenza filo ontogenetica

Significato e strutturazione dell'albero genealogico nel Counseling; la filo ontogenesi; riferimenti agli studi di Renato e Rosellina Balbi nel lungo viaggio al centro del cervello; la coincidenza filo ontogenetica nel Counseling; esercitazione di ricostruzione e condivisione del proprio albero.

5.19 Il counseling scolastico

Durante le due giornate si affrontano le tipologie di utenze: studenti, genitori, docenti e personale scolastico. La famiglia secondo il modello teorico di Salvador Minuchin e i tipi familiari; Jay Haley e il ciclo vitale della famiglia. La comunicazione con la famiglia. Si affrontano anche gli argomenti tipici degli incontri di Counseling scolastico: problematiche scolastiche legate alle relazioni, al sistema agli apprendimenti; problematiche individuali e sistemiche relazionali, come la separazione, la perdita, le cure, i traumi, gli abusi e la violenza assistita.

Simulate e pratiche di gruppo.

5.20 Il counseling e la psicologia

Nell'arco degli incontri le docenze saranno finalizzate a far comprendere cosa sia la sociologia, da dove trae le sue origini e quali siano i propri ambiti di pertinenza. Trasmettendo così le conoscenze basi della materia.

Le modalità d'aula adottate per riuscire in questo intento potranno essere attraverso lezioni frontali, così come utilizzando video esplicativi, utilizzando la lavagna a fogli mobili o anche attraverso giochi quali il role-playing, affinché gli stessi allievi, allieve possano meglio comprendere i concetti teorici espressi durante la lezione.

Al termine di questa fase il gruppo lavoro confronterà quanto appreso con quello che è il counseling per comprenderne l'applicazione e le potenzialità.

5.21 Elementi di psicopatologia per il counseling

Nell'arco degli incontri le docenze saranno finalizzate a far comprendere cosa agli allievi, alle allieve:

- cosa sia richiesto a un counselor durante un colloquio,
- come decodificare le informazioni ricevute
- comprendere se la richiesta da parte del cliente sia competenza del counselor o di altro professionista.

Nell'ipotesi in cui fosse una competenza di altro professionista come riconoscerlo, come accogliere ma inviare ad altro servizio più pertinente.

Le modalità d'aula adottate per riuscire in questo intento potranno essere attraverso lezioni frontali, così come utilizzando video esplicativi, utilizzando la lavagna a fogli mobili o anche attraverso giochi quali il role-playing, affinché gli stessi allievi, allieve possano meglio comprendere i concetti teorici espressi durante la lezione.

Espedienti finalizzati a fornire alcuni elementi per aiutare i futuri counselors nel comprendere quando si trovino di fronte a situazioni psicopatologiche in cui è necessario un invio o quanto meno un'integrazione con un altro servizio più pertinente.

5.2 2 Studio e organizzazione della rete professionale

Studio organizzazione rete professionale: lezione strategicamente collocata a conclusione del triennio di formazione, perfeziona l'utilizzo degli strumenti acquisiti al fine di promuovere la propria professione e la professionalità.